

Castello di Bissone

Santa Cristina e Bissone (PV)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/1A050-00544/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/1A050-00544/>

CODICI

Unità operativa: 1A050

Numero scheda: 544

Codice scheda: 1A050-00544

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Istituto Italiano dei Castelli

Ente competente: S26

RELAZIONI

Relazione con schede VAL: PV280-00027

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura fortificata

Tipologia: castello

Denominazione: Castello di Bissone

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

Codice ISTAT comune: 018139

Comune: Santa Cristina e Bissone

Località: Bissone

Indirizzo: Via Castello, 5 a-d

Collocazione: Ai margini del centro abitato, in posizione dominante

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Secolo: sec. XIV

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA

Riferimento piano o quota: p. t.

Forma: quadrilatera

UTILIZZAZIONI

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: abitazione

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: difensivo

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione nulla

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_A_1A050-00544_IMG-0000070891

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: PV136001

Nome del file originale: PV136001.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 1999

Ente compilatore: Istituto Italiano dei Castelli

Nome: Mascione, Maria

Referente scientifico: Conti, Flavio

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2003

Nome: Mascione, Maria

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - PV280-00027 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: PV280

Numero scheda: 27

Codice scheda: PV280-00027

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Provincia di Pavia

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: 1A050-00544

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Santa Cristina e Bissone (PV), Castello di Bissone

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

Il castello si sviluppa su una costa che digrada verso l'alveo padano, presenta uno schema a perimetro chiuso; la volumetria ha un andamento lievemente poligonale e può essere meglio visto nel suo insieme da nord-est e da sud-ovest.

Di proprietà privata, è una massiccia costruzione quadrilatera, con grande corte nobile alla quale si accede da un portone carraio con arco a tutto sesto sito in via Castello.

La fronte principale a ovest è scandita da dieci finestre al piano superiore e da nove a quello inferiore.

I quattro angoli della costruzione, forse originariamente turrati, hanno basamento a scarpa.

Sopra i lembi di intonaco si scorgono lacerti di decorazione pittorica barocca, risalente al XVII sec., epoca dei restauri subiti dal castello.

Nell'angolo sud-ovest è annessa una costruzione minore di età recente; il cui lato sulla via è stato dotato di merli alla ghibellina; la porzione ovest conserva una finestra ogivale priva di modanature e un coronamento a dentelli in mattone. A questo modesto fabbricato, ristrutturato forse su un preesistente "corpo di guardia", sono addossati due dei quattro pilastri che sorreggono il cancello d'ingresso al castello. La controfacciata di questa costruzione è stata adattata a porticato e delimitata da un cortile sussidiario aperto da due lati e dotato di una piccola piscina. A sud-est del sedime si scorgono le vestigia di un presunto baluardo o mastio saliente.

L'ampio cortile antistante, in uso al podere al quale era annesso il maniero, comprende anche altri stabili di varie dimensioni e tratti di muro di confine.

Il complesso è stato molto rimaneggiato nel corso dei secoli, tanto che ne risulta difficile la lettura dell'originario fortilizio.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

Il borgo di Bissone viene citato per la prima volta in una donazione fatta il 12 aprile 969 da Adelaide (vedova di Ottone I), al monastero di San Salvatore in Pavia. Solo nei primi anni del XIV sec. si ha notizia del castello e della famiglia Scola ivi insediata, alla quale succedette per vendita pro indiviso della quarta parte dei beni, Bonifacio de Strada detto Paucopillio (1303).

Nel 1530 gli stessi possedimenti pervennero ad Ardizzone de Pietra, come risulta da un atto.

Nel 1376 tre parti di Bissone, in seguito a sentenza ispirata da Bianca di Savoia (moglie di Galeazzo Visconti), appartenevano alla famiglia De Pietra, mentre la restante parte era appannaggio di Bernabò Visconti, testimonianze documentarie del tempo attestano che il castello fosse diroccato.

Nel 1380 le terre e il castello passarono a Faustino de Lantani, che ottenne i beni usurpandoli con violenza e inganno, protetto dalla duchessa Regina della Scala (moglie di Bernabò Visconti). Alla morte di quest'ultima i possedimenti passarono in proprietà a Giovanni Galeazzo Visconti, Conte di Pavia e di Virtù, che li donò a Giacomo de Soleria di Modena, suo camerlengo. Dai carteggi si evince che i Pietra erano in procinto di riedificare il castello e dotarlo di un alto muro di cinta nel periodo dell'usurpazione, interventi che poi furono portati a termine dalla stessa Regina della Scala che lo trasformò in palazzo.

Per anni la famiglia Pietra reclamò inutilmente i beni che gli erano stati sottratti con la forza, ci furono vari passaggi di proprietà, ma non è chiaro come siano avvenuti i doni e le compravendite, sino al 1447 quando il feudo fu venduto a Vitaliano Borromeo, pur pendendo un'azione penale intentata dai Pietra.

Nel 1450 il duca Francesco Sforza ratificò la vendita del castello e dei beni di Bissone, già fatta dal duca Filippo Maria Visconti al conte Vitaliano Borromeo; atto rogato dal notaio Giacomo Perego di Milano a favore di Filippo Borromeo, figlio del fu Vitaliano. Dal 1575 al 1627 i Borromeo possedettero queste terre senza interruzione, quando passarono ai Visconti Borromeo in eredità. Nel 1817 i beni appartennero al duca Antonio Litta Visconti Arese, quindi alla marchesa Ponti dal Pozzo Cuttica di Cassine.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2007

Ente compilatore: Provincia di Pavia

Nome [1 / 2]: Manara, Roberta

Nome [2 / 2]: Marino, Nadia

Referente scientifico: Pulina, Paolo